



La ricerca naturalistica nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

A cura del Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura

1 INTRODUZIONE

1.1. La ricerca nel Parco Nazionale: obiettivi e finalità

La Legge Quadro per le Aree protette 394/91, successivamente modificata con la 426/98, mette tra le finalità istituzionali degli Enti Parco la promozione della ricerca scientifica, da intendersi come strumento di conoscenza al servizio della conservazione. In questo modo, la conoscenza delle valenze naturalistiche, storico-testimoniali e socio-culturali, diventa la base per l'elaborazione e predisposizione di strumenti e politiche di governo del territorio efficaci, che permettano il raggiungimento degli obiettivi di conservazione prefissati e delle finalità istitutive dell'Area protetta.

Fin dalla sua istituzione l'Ente Parco delle Foreste Casentinesi si prodiga in questo senso, muovendosi simultaneamente su vari fronti: dall'attivazione e coordinamento dei progetti di ricerca finalizzata alla conservazione, a monitoraggio naturalistico, alla predisposizione di progetti di divulgazione naturalistica con sempre uno sguardo al sostegno economici di giovani ricercatori e di futuri professionisti in campo naturalistico e culturale.

E' possibile quindi individuare i seguenti obiettivi perseguiti:

- la conservazione della Biodiversità, perseguita ricercando un confronto e un rapporto di collaborazione diretta con gli altri Enti e le altre Aree protette;
- il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario e conservazionistico;
- la conservazione dei paesaggi agro-silvo-pastorali, quali manifestazione di un duraturo rapporto tra uomo e natura, che contraddistingue la storia e l'assetto di questi territori, e costituisce un importante fattore di mantenimento della biodiversità ad essi legata;
- la tutela delle emergenze storico-testimoniali, quali testimonianza di un antico presidio dell'uomo sul territorio e la valorizzazione delle tradizioni popolari, quali espressione e supporto alla cultura delle comunità locali;
- lo stimolo e la creazione di una sensibilità naturalistica nei visitatori e nei residenti, realizzata mediante l'organizzazione e l'offerta di svariate attività, legate alla promozione e alla divulgazione.
- l'incentivo economico attraverso le borse di studio a promettenti ricercatori e professionisti nel campo scientifico e culturale

Lo stimolo che muove l'Ente nella ricerca della conoscenza ha radici profonde, grazie alla notevole tradizione naturalistica che permea questi luoghi. Oggi le attività sono coordinate dall'Ente Parco, con la preziosa collaborazione del personale del CFS e l'ausilio di Istituti di Ricerca ed Università e di una moltitudine di soggetti che, nel corso degli

anni, hanno fornito un flusso continuo di dati. Oltre a questi vanno citati o volontari, tesisti, borsisti, collaboratori, tirocinanti e infine appassionati di comprovata esperienza, che hanno contribuito spesso in maniera sostanziale al continuo e costante aggiornamento delle conoscenze del territorio.

1.2 Il quadro operativo di riferimento

L'attività di Ricerca all'interno del Parco può essere suddivisa in diversi ambiti e fasi di realizzazione, dalle attività di ricerca sul campo in senso stretto, fino alla gestione e organizzazione dei dati ottenuti, fino ad arrivare alla divulgazione dei risultati e alle attività di educazione ambientale.

Le ricerche e gli attori principali. Sono svariati i soggetti che partecipano in prima persona o collaborano attivamente alle attività di ricerca, e diverse le tipologie di progetti: attività di ricerca vera e propria, con progetti realizzati attraverso incarichi a Società private, Università, Istituti di Ricerca o altro; ricerche realizzate tramite l'assegnazione di Borse di Studio in ambito naturalistico; progetti attivati nell'ambito della realizzazione di Tesi di laurea e tirocini; attività di monitoraggio pluriennali su specie e habitat di interesse conservazionistico; attività di sorveglianza del CTA CFS e la loro collaborazione alle attività di ricerca; coinvolgimento di appassionati naturalisti e la raccolta di segnalazioni floristiche e faunistiche.

Le Borse di Studio in ambito naturalistico. Il Parco ha seguito negli anni una precisa strategia, mirata a stimolare la creazione di gruppi di ricerca sul territorio ma anche a favorire la formazione di giovani laureati. Questo è stato realizzato tramite l'istituzione di apposite borse di studio annuali, dedicate al naturalista romagnolo Pietro Zangheri, il cui intento è proprio quello di incentivare i giovani ad approfondire gli studi naturalistici del territorio del Parco, a professionalizzarsi e costruirsi un percorso formativo utile per la propria attività futura. Nell'ambito della borsa di studio sono stati sviluppati progetti di ricerca che hanno dato un fondamentale impulso all'aggiornamento delle conoscenze e hanno consentito di portare avanti importanti tematiche con passione e dedizione.

I risultati delle ricerche. L'organizzazione e la gestione dei dati naturalistici, attraverso la creazione e l'implementazione di data-base strutturati per lo più su piattaforma GIS, è uno dei passaggi fondamentali per un corretto utilizzo dei risultati delle ricerche. Considerata la responsabilità che l'Ente Parco assume in merito alla conservazione e il monitoraggio della biodiversità e considerata l'attuale disponibilità di numerosi dati naturalistici, si pone con forza il problema della gestione e organizzazione di alcune fra queste informazioni. L'obiettivo è anche quello di facilitare la condivisione delle informazioni internamente all'Ente e tra questo e il Corpo Forestale dello Stato e consentire, tramite valutazione delle specie o dei dati sensibili, una divulgazione delle informazioni direttamente al pubblico.

Gli atti amministrativi. Parte sostanziale è anche il rilascio, in collaborazione con il Servizio Pianificazione, delle autorizzazioni, dei nulla osta e delle istruttorie alle valutazioni d'incidenza, così come la stipula di convenzioni, la stesura dei bandi e degli atti amministrativi necessari per l'affidamento di incarichi e collaborazioni.

I rapporti con le istituzioni. Particolare cura viene rivolta nella cooperazione con gli altri soggetti territorialmente interessati o Enti di riferimento in ambito accademico e scientifico. Citiamo ad esempio le Regioni Emilia-Romagna e Toscana, gli Enti locali, il CFS e gli altri Parchi Regionali e Nazionali, l'ISPRA e le Università di riferimento.

La comunicazione e l'educazione ambientale. Fondamentale è inoltre la creazione di materiali di natura scientifico-divulgativa quali strumenti multimediali (sito internet, Dryades, Web_gis), pubblicazioni, carte tematiche, realizzazione di eventi e attività aperte alla cittadinanza.

Le attività di divulgazione. Al fine di aumentare la conoscenza del territorio è fondamentale curare l'organizzazione di momenti di confronto, quali workshop, seminari scientifici, convegni, giornate dedicate alla ricerca e corsi (Summer school), su tematiche dedicate alla conservazione della natura; e la predisposizione di attività di educazione ambientale, principalmente con le scuole.

1.3 La divulgazione e la comunicazione dei risultati delle ricerche

Uno dei compiti principali di un Ente Parco, oltre alla conservazione e all'integrazione tra uomo e ambiente, alla visita, all'educazione, alla ricerca, è la divulgazione, intesa come comunicazione di contenuti in grado di promuovere e valorizzare il territorio stesso. Gli strumenti possono essere molteplici: conferenze, pubblicazioni, libri, sito web, scambi tra aree protette, coinvolgimento di scuole e istituzioni, a livello nazionale e internazionale.

La carta stampata, strumento di comunicazione "classico", è stata la protagonista dei primi anni di vita dell'Ente, con la produzione di numerose pubblicazioni, alle quali è stata affidata la divulgazione dei risultati delle ricerche: dai quaderni ai numerosi depliant informativi, dalle carte escursionistiche alle guide e alla collana degli atti dei Convegni, fino alla produzione del periodico del Parco "Crinali", in cui sempre vengono affrontate tematiche naturalistiche e presentati i risultati delle ultime ricerche.

Negli ultimi anni, in seguito allo sviluppo della comunicazione sul web e alla necessità di ridurre le spese di gestione, si è fatto indubbiamente largo uso del sito internet come principale mezzo di comunicazione. I visitatori che navigano le pagine del Parco possono trovare informazioni sulla fauna, la flora e la geologia del Parco, sui progetti realizzati e sulle ricerche in corso. Nel sito è possibile accedere all' applicazione didattica - scientifica Dryades, realizzata nell'ambito del progetto Key to Nature/Dryades, coordinato dal Prof. Nimis dell'Università di Trieste, che rappresenta una semplice guida ed uno strumento utile per il riconoscimento della biodiversità del territorio del Parco Nazionale.

Sul sito è quindi possibile accedere alla sezione dedicata alla [ricerca scientifica](#), in cui accedere alle diverse tematiche, scaricare alcuni articoli scientifici, consultare l'elenco delle ricerche. E' inoltre possibile visualizzare l'archivio del notiziario "[Crinali](#)", accedere alla sezione dedicata a [Rete Natura 2000](#) in cui è trovare numerose informazioni su specie e habitat di interesse comunitario, e accedere allo strumento divulgativi Dryades, nelle sue sezioni dedicate alla [flora](#), ai [licheni](#) e agli [alberi](#). Per il riconoscimento degli alberi, inoltre, è possibile usufruire anche di uno strumento di web-gis dedicato alla scoperta degli alberi monumentali del parco, oggetto di numerose indagini e ricerche negli ultimi anni

Un portale tematico dedicato a [Pietro Zangheri](#), tra i primi a percepire la necessità di tutelare l'attuale area del Parco, è un'altra iniziativa divulgativa per lo studio della natura, per promuovere, conoscere e conservare il territorio e la storia della Romagna naturalistica e del territorio appenninico a cavallo tra le due regioni e tutelato da importanti aree protette.

2 L'ELENCO DELLE RICERCHE

2.1 Flora, vegetazione e paesaggio agro-forestale

Di seguito viene riportato l'elenco delle ricerche fino a partire dal 2006 comprensive di importo e data di affidamento.

1998: Censimento delle piante arboree da frutto nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, ricerca delle vecchie cultivar di pero, melo, ciliegio ecc. nel Parco con proposte di salvaguardia - Università di Bologna

1999: Dinamica dei cedui di cerro e di faggio in differenti situazioni colturali del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, analisi storica della gestione selvicolturale dei boschi cedui nel territorio del Parco - Università di Bologna

2000: Ricerche sul taglio a buche in abetine di abete bianco nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, analisi e verifica dell'applicabilità del trattamento del taglio a buche quale tracciato culturale per la rinaturalizzazione e la gestione delle abetine artificiali - Università di Reggio Calabria

2001: Ricerca sull'evoluzione di postcoltura di castagneti da frutto, coltivati e soprassuoli di conifere del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, evoluzione di post-coltura di castagneti abbandonati e di rimboschimento non soggetti a pratiche selvicolturali - Università di Firenze

2001: Politiche di valorizzazione dell'offerta e della domanda di legname all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Università di Padova

2002: Monitoraggio piante rare nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, indagine sullo stato di conservazione di cinque specie rare e minacciate nel Parco - Università di Pavia

2002: Indagini sulla dinamica vegetazionale nei boschi puri di Abete bianco del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, studio delle dinamiche naturali nelle Abetine - Università di Bologna

2003: Monitoraggio sugli effetti della fauna omeoterma sui soprassuoli forestali del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Accademia Italiana di scienze Forestali 2003

Presenza e fattori di minaccia del *Trollius europaeus* (Botton d'oro) nel Parco Nazionale

Dipartimento di Ecologia del Territorio dell'Università di Pavia - Valutazione dello status dell'unica stazione di Botton d'oro del Parco, attualmente in forte regressioni per motivi ignoti.

Costo: 2.000 € (incarichi 2006)

Realizzazione di uno studio sul patrimonio micologico del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Università di Bologna - Ricerca finalizzata alla realizzazione di una pubblicazione dell'Atlante della Biodiversità dedicata ai Funghi e la creazione di una Banca Dati naturalistica per effettuare aggiornamenti periodici nel settore Micologico.

Costo: 6.000 € (incarichi 2006)

Inventario degli alberi e dei boschi vetusti e monumentali e realizzazione di un web-gis dedicato

Accademia Italiana DI Scienze Forestali DI Firenze - Redazione di un registro georeferenziato degli alberi e dei boschi vetusti e monumentali presenti nel Parco; individuazione delle strategie di conservazione degli alberi forestali e dei lembi di bosco vetusto da integrare nella gestione sostenibile dei territori forestali presenti nel Parco; definizione delle strategie di conservazione del germoplasma degli alberi da frutto di antiche cultivar per favorirne la reintroduzione nella frutticoltura locale; elaborazione di proposte di valorizzazione a fini turistico-ricreativi e didattici.

Costo: 20.000 € + 8.000 € + 4.000 € (incarichi 2006 e 2007)

Conservazione delle praterie montane

Studio Verde s.r.l. - Proposte per predisposizione di linee guida, criteri e modalità di azione e intervento Studio Verde S.r.l. 2007 Realizzazione di un quadro conoscitivo con individuazione cartografica e inquadramento dei siti in riferimento alla colonizzazione di alberi e arbusti (gradi di copertura, arbusteti, boschi di neoformazione), alla proprietà dei terreni, alle forme di gestione e uso attuali (uso zootecnico, abbandono, fruizione turistica, concessione a privati, ecc.); definizione di obiettivi specifici e definizione selettiva di priorità di azione e di siti in ragione delle caratteristiche, delle modalità di gestione e delle minacce nelle diverse tipologie di sito

Costo: 4.000 € (incarichi 2007)

Il paesaggio agro-forestale. Evoluzione, stato attuale e prospettive future

Centro Studi Valgimigliani - Il lavoro prevede di analizzare, definire e rappresentare lo stato attuale del paesaggio agro-forestale del Parco Nazionale; analizzarne l'evoluzione nei secoli, dal basso medioevo ad oggi, concentrando l'attenzione in particolare sul periodo che va dalla fine del 1800 ad oggi (periodo in cui questo territorio ed il modo di "viverlo" da parte dell'uomo, hanno subito i maggiori cambiamenti); tracciare quelle che possono essere le prospettive future di questi paesaggi, nell'ottica delle recenti tendenze insediative, di uso e fruizione del territorio, nonché della pianificazione paesistica attuale, anche in considerazione della recente approvazione del Piano del Parco.

Costo: 10.000 € (incarichi 2008)

Progetto "Atlante della Biodiversità del Parco: flora vascolare"

Università di Firenze - Raccolta di informazioni relative alle specie botaniche presenti nel territorio del Parco e nelle immediate vicinanze; predisposizione di un data base che contenga l'elenco completo delle specie botaniche presenti nel territorio del Parco e nelle immediate vicinanze, per ogni specie dovranno essere indicate una serie di informazioni specificate nell'allegato A; predisposizione di un documento finale utile alla divulgazione dei risultati ottenuti che oltre alla divulgazione dei dati scientifici potranno essere utilizzati dall'Ente, quale strumento di promozione nell'ambito della propria attività.

Costo: 14.000 + 4.000 € (incarichi 2005 - 2007)

Aggiornamento del database della flora del Parco e monitoraggio di specie rare e minacciate

Università di Firenze - Aggiornamento del database della flora del Parco, per un contributo alla preparazione di una pubblicazione cartacea della flora del Parco e per il monitoraggio di specie rare e di interesse conservazionistico

Costo: 10.000 € (incarichi 2008)

Monitoraggio della flora di altitudine per valutazioni sui cambiamenti climatici e azioni di conservazione delle specie più minacciate attraverso la banca del germoplasma

Dipartimento di Ecologia del Territorio dell'Università di Pavia - Raccolta in campo, deposito e cura presso la Banca del Germoplasma di specie rare e minacciate, raccolta di dati sulla consistenza di tutti i campioni di semi depositati, fornitura di dati sulla vitalità e germinabilità dei semi depositati e realizzazione di duplicati dei campioni di semi, per almeno il 50% delle specie trattate, da inviare alla *Millennium Seed Bank dei Kew Gardem* (Gran Bretagna).

Costo: 10.000 € (incarico 2013) - 5.000 € (incarico 2014)

2.2 Rete Natura 2000

Di seguito viene riportato l'elenco delle ricerche sul tema, comprensive di importo e data di affidamento.

Individuazione e analisi dello status degli habitat di interesse comunitario nei SIC e ZPS del versante Romagnolo del Parco Nazionale

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Ambientali e Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale (Università di Bologna) - 2006 Censimento delle specie e degli habitat di interesse comunitario e realizzazione della cartografia dedicata in formato 1:10.000 con strumentazione GIS. Definizione dello stato di conservazione.

Costo: 15.000 € (incarico 2005)

Valutazione delle specie di interesse comunitario relative ai SIC e ZPS del versante toscano del Parco

Museo di Storia Naturale della Specola - Definizione dello status e della distribuzione delle specie di interesse comunitario; censimento e realizzazione della cartografia degli habitat di interesse comunitario, indicando strategie e modalità per la loro conservazione.

Costo: 15.000 € (incarico 2006)

Valutazione delle specie di interesse comunitario relative ai SIC e ZPS del versante romagnolo del Parco e realizzazione di un quaderno delle ricerche dedicato a natura 2000

Museo Ornitologico Ferrante Foschi - svolgimento di una ricerca finalizzata alla conoscenza delle specie di interesse comunitario presenti nei SIC e ZPS del versante romagnolo, nonché ad una valutazione dello stato di conservazione, al fine di individuare opportuni criteri di gestione; e la realizzazione di un quaderno dedicato a Natura 2000.

Costo: 12.500 € (incarico 2007)

Realizzazione delle misure specifiche di conservazione dei siti natura 2000 del versante romagnolo del Parco

Coop. Sterna - Redazione delle Misure Specifiche di Conservazione dei siti Natura 2000 del versante romagnolo del Parco Nazionale, aggiornamento del Quadro conoscitivo e della Carta degli habitat Natura 2000.

Costo: 36.000 € con contributo RER (incarico 2011)

Realizzazione delle misure di conservazione dei siti natura 2000 del versante toscano del Parco

Coop. Dream Italia - Redazione delle Misure Specifiche di Conservazione dei siti Natura 2000 del versante romagnolo del Parco Nazionale, aggiornamento del Quadro conoscitivo e della Carta degli habitat Natura 2000.

Costo: 15.000 € (incarico 2011)

Realizzazione di un Piano di Gestione dei SIC "Alta Vallesanta"

Coop. Dream Italia - Redazione di un Piano di Gestione dei SIC "Alta Vallesanta", dietro finanziamento della Regione Toscana. Il sito è situato in parte all'interno del Parco Nazionale e in parte all'esterno, su territorio di competenza della Provincia di Arezzo

Costo: 16.000 € (incarico 2011)

2.3 Fauna e aspetti faunistici

Di seguito viene riportato l'elenco delle ricerche fino al 2005. Più in dettaglio viene riportato l'elenco delle ricerche a partire dal 2006 fino a quelle attualmente in corso, comprensive di importo e data di affidamento.

1996: Studio sulla biologia del lupo in rapporto alla presenza di ungulati selvatici e domestici all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Università di Pisa, coop. Dream Italia, coop Sterna

1999: Valutazione dell'habitat, microhabitat, deflussi idrici ottimali e necessari per le comunità macrozoobentoniche dei torrenti Fiumicello e Oia del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Università di Bologna

2000: i Vertebrati del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, relazione sullo stato delle conoscenze della fauna vertebrata del Parco, contenente indicazioni per la conservazione e la gestione - Coop Dream Italia

2001: Progetto di monitoraggio dei popolamenti di uccelli in ambienti a pascolo sottoposti ad interventi di recupero nell'ambito del progetto "LIFE Natura – restauro di habitat di prateria nel SIC Monte Gemelli, Monte Guffone" nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Coop Dream Italia, Coop Sterna

2002: Ricerca sui coleotteri xilofagi nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, indagine effettuata su 39 stazioni per delineare lo status delle famiglie di coleotteri Bostrychidae, Scolytidae, Buprestidae, Anobidae, Elateridae, Cerambycidae e Curculioni - Società per gli Studi Naturalistici della Romagna

2003: Indagine sul popolamento di Chiroteri del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, effettuata attraverso l'ascolto degli echi di ritorno di ultrasuoni emessi da chiroteri con l'utilizzo del bat-detector accompagnata dalla mappatura della presenza e della distribuzione delle diverse specie - Ass. Naturalistica CIBELE

2004: Indagine sui Coleotteri Carabidi del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, raccolta dati sulla presenza e distribuzione dei Coleotteri Carabidi, con redazione check-list, analisi ecologica e indirizzi di gestione - Coop. LESTES (Associazione di Ricerca e Studio nelle Scienze Naturali), Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara

2005: Raccolta di informazioni sui popolamenti di uccelli svernanti nel territorio del Parco Nazionale, ricerca basata su censimenti standardizzati con il metodo dei punti di ascolto - COT (Centro Ornitologico Toscano)

Status di alcuni uccelli rari nidificanti nel versante romagnolo del Parco Nazionale Foreste Casentinesi

STERNA - Indagine sulle specie di particolare interesse in quanto rare e minacciate o, circoscritte in ambito romagnolo, all'interno del Parco, per migliorare le conoscenze sulla distribuzione, la consistenza e lo status delle popolazioni di alcuni uccelli nidificanti nel versante romagnolo del Parco.

Costo: 2.000 € (incarico 2005)

Progetto per la predisposizione di un Piano di gestione del cervo nel Parco Nazionale

Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica - Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevede la predisposizione di un documento che identifichi procedure e modalità per il monitoraggio e la gestione del Cervo nel Parco Nazionale, a supporto delle decisioni politiche che l'Ente Parco riterrà di adottare. Tale progetto costituisce stralcio di un più ampio programma per la gestione degli ungulati nel Parco Nazionale.

Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse (2008-2009)

Indagine sulla presenza dell'Astore nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

ASOER (Associazione Ornitologi dell'Emilia Romagna Onlus) - Censimento delle coppie di Astore presenti nel Parco attraverso il metodo del playback. Nel corso dell'indagine sono state raccolte anche informazioni sullo Sparviere.

Realizzata nell'ambito del monitoraggio uccelli rari

Monitoraggio della Popolazioni di Lupo e Gatto selvatico nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica - Sono obiettivi della ricerca il coordinamento del monitoraggio attraverso attività di Wolf-howling realizzato dal Corpo Forestale dello stato; raccolta di campioni genetici per l'implementazione della banca dati regionale dei genotipi; la valutazione sullo status del Lupo nel Parco confrontando anche i dati storici di presenza per valutarne il trend e gli eventuali fattori di minaccia per la popolazione; la valutazione dello status della popolazione di gatto selvatico nel Parco.

Costo: 10.000 euro annuo € (tutt'ora in corso)

Programma di studi Carnivori di interesse conservazionistico e gestionale del Parco

Università di Perugia - Progetto pluriennale finalizzato al monitoraggio del gatto selvatico europeo (*Felis silvestris silvestris*), della martora (*Martes martes*), della faina (*Martes foina*) e della puzzola (*Mustela putorius*);

Costo: 15.000 € annuo (tutt'ora in corso)

Monitoraggio della popolazione di Cervo nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

COOP. D.R.E.AM ITALIA - L'attività di monitoraggio della popolazione di cervo nelle Foreste Casentinesi è svolta secondo un protocollo che coinvolge numerosi Enti (Parco Nazionale, CTA del CFS, Province, Comunità Montane del Casentino e della Montagna Fiorentina, INFS, UTB del CFS e mira a seguire l'evoluzione qualitativa e quantitativa della popolazione perle differenti finalità gestionali di ciascuno degli Enti coinvolti.

Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse (tutt'ora in corso)

Monitoraggio uccelli rari e minacciati: aquila reale, gufo reale, falco pellegrino, picchio nero

Coop S.T.E.R.N.A. - Indagine sulle specie di particolare interesse in quanto rare e minacciate o, circoscritte in ambito romagnolo, all'interno del Parco, per migliorare le conoscenze sulla distribuzione, la consistenza e lo status delle popolazioni.

Costo: circa 4.000 € annui (tutt'ora in corso)

Documento propedeutico alla redazione del Piano delle Acque del Parco

SOCIETA' G.R.A.I.A. - Definizione degli strumenti conoscitivi necessari per costruire e attuare un Piano delle Acque del Parco, analizzando la risorsa acqua in tutti i suoi aspetti: qualità e quantità, criticità legate all'uso, valutazione del deflusso minimo vitale per la salvaguardia dell'habitat fluviale, livello di trattamento depurativo, censimento e tipizzazione della fauna acquatica anche ai fini di promuovere attività di pesca sportiva sostenibile, possibilità di fruizione, recupero e corretta gestione delle sorgenti e dei fontanili, utilizzo a fini energetici in modo ecocompatibile delle acque fluenti.

Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse (2008)

Monitoraggio naturalistico del biotopo della Gorga Nera

Museo Civico di Ecologia di Meldola - Indagini sulle metapopolazioni di Rana temporaria e approfondimento delle conoscenze sulla popolazione erpetologica e sugli invertebrati acquatici e acquicoli presenti all'interno della Gorga nera, così come le specie botaniche acquatiche caratterizzanti il sito.

Costo: 3.000 € annuo (tutt'ora in corso)

Progetto di studio sulla fauna minore della Valle di Pietrapazza

Questo progetto si propone di realizzare uno studio sulla presenza e sulla distribuzione dei Pesci, degli Anfibi, dei Rettili, dei Crostacei Decapodi e dei Lepidotteri Ropaloceri nella Valle di Pietrapazza, nella porzione compresa all'interno dei confini del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Costo: 2.000 € con contributo RER (incarico 2011)

Monitoraggio degli uccelli nidificanti nel Parco tramite il metodo "Breeding Bird Survey"

A partire dalla primavera 2013, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi è stato oggetto di un piano di monitoraggio dell'avifauna nidificante che interessa tutta la superficie dell'area protetta. Partito nel lontano 1992 nella sola porzione aretina (Tellini Florenzano 1994), nel 2012 il programma si è poi allargato alla parte fiorentina del Parco, per poi andare a interessare, a partire dalla scorsa primavera, anche il versante romagnolo, e con questo tutto il territorio dell'area protetta.

Costo: 6.000 € (incarico 2013 - 2014)

Progetto di studio sulla fauna minore del versante toscano del Parco Nazionale

Questo progetto si propone di realizzare uno studio sulla presenza e sulla distribuzione dei Pesci, degli Anfibi, dei Rettili, dei Crostacei Decapodi e dei Lepidotteri Ropaloceri nei bacini idrografici del versante toscano dell'area protetta, andando a completare il quadro conoscitivo su tutto il Parco a seguito delle indagini già svolte sul versante romagnolo.

Costo: 17.000 € (incarico 2013)

Chiroteri e conservazione: progetto per la realizzazione di modelli distributivi all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna ai fini di una corretta gestione delle aree di elezione

Il progetto mira all'identificazione delle aree più importanti per la conservazione dei Chiroteri presenti nel Parco, l'identificazione, attraverso lo studio della distribuzione sul territorio di specifici indici, dei fattori che influenzano la biodiversità e l'abbondanza dei Chiroteri, così da ottenere uno strumento chiaro e sintetico di gestione degli habitat di interesse per la conservazione dei Chiroteri.

Costo: 8.000 € (incarico 2012 - 2013)

Chiroterofauna del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi: analisi della distribuzione e delle esigenze ecologiche delle specie.

L'obiettivo del progetto è quella di raccogliere informazioni dettagliate sulla distribuzione delle specie di chiroteri che vivono all'interno del territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, analizzando in dettaglio le loro preferenze

ecologiche, consentendo di impostare un progetto di piano di monitoraggio.

Costo: 15.000 € con contributo della Regione Toscana (incarico 2013)

2.4 Etnografia e storiografia

Di seguito viene riportato l'elenco delle ricerche sul tema, comprensive di importo e data di affidamento.

Ricerca di etnomusicologia nel versante toscano del Parco

Daniele Franchi, Marco Magistrali, Associazione Culturale "La Leggera" - Raccolta di documenti musicali della tradizione popolare nel versante toscano del Parco.

Costo: 12.000 L (incarico 2001)

L'Appennino tosco-romagnolo in età contemporanea

Maggiorani Mauro (Università degli Studi di Bologna) - Mutamenti storici, economici e demografici intervenuti sul versante romagnolo tra gli anni Quaranta e istituzione del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Costo: 15.000 L (incarico 2001)

Identità etnografica della Valle di Pietrapazza nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna di Santarcangelo - Progetto di ricerca finalizzato alla raccolta sull'identità etnografica della Valle di Pietrapazza al fine di rintracciare fonti e modalità per la valorizzazione del territorio e promozione della sua conoscenza. Obiettivo non secondario della ricerca è nella sperimentazione di un modello di approccio per l'eventuale applicazione su altre aree del Parco.

Costo: 3.000 € (incarico 2004)

Progetto "Banca della Memoria"

CRED, Comunità Montana del Casentino - Oggetto di ricerca sono le tradizioni, gli oggetti, le immagini e le testimonianze delle popolazioni del territorio del Parco, lavoro propedeutico alla realizzazione di una mostra e base storico-scientifiche per strumenti didattici e per lo studio degli aspetti socio-etnoantropologici del territorio;

Costo: 10.000 € (incarico 2007)

Progetto "I Popoli del Parco"

Il progetto ha come obiettivo principale quello di "salvare" le memorie legate alla tradizionale presenza dell'uomo in ambiente montano, creando uno strumento divulgativo che possano valorizzare le peculiarità del nostro territorio, le conoscenze ed i mestieri dell'uomo. Il progetto si delinea in numerose iniziative, collegate tra loro, nell'intento di conservare un grande patrimonio di saperi e contemporaneamente valorizzare il territorio del Parco e la presenza delle persone che ancora vi vivono, vi svolgono mestieri antichi ed importanti.

2.5 Borse di Studio

Di seguito viene riportato l'elenco delle Borse di studio bandite nel corso degli anni e destinate a giovani laureati.

“Indagine sulla flora rara e minacciata del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi”

Maurizio Sirotti, 1998 - Il lavoro si propone lo studio e la verifica della presenza, consistenza e distribuzione di 82 specie rare e/o minacciate del Parco, nonché alcune indicazioni per la tutela, la salvaguardia e la gestione. Sono stati creati i presupposti scientifici per il provvedimento per la salvaguardia delle aree di M.Falco, Poggio Scali, M.Penna.

“Indagine su alcune specie di anfibi in pericolo di estinzione del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi”

Giancarlo Tedaldi e Carlo Scoccianti, 1998 - Lo studio ha proposto il censimento degli anfibi minacciati nel territorio del Parco con relative proposte di tutela, contenenti le linee guida per la protezione e conservazione dei siti di riproduzione.

Indagine sulle emergenze geomorfologiche meritevoli di tutela e attenzione nel Parco Nazionale

Mariangela Cazzoli, 1998 - Lo studio prevede il censimento di tutte le emergenze geomorfologiche del Parco, compreso anche le zone limitrofe con indicazioni sulla gestione e tutela. Il censimento e le considerazioni sulle 86 emergenze geomorfologiche sono utili per la conservazione e valorizzazioni a fini turistici ed educativi del territorio del Parco.

Testimonianze storico-culturali nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Alfredo Bellandi, 2001 - Indagine sulle emergenze storico-culturali meritevoli di tutela e di attenzione nel territorio del Parco e creazione di un Atlante delle emergenze storico-culturali nel territorio del Parco

La Biodiversità nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Chiara Benvenuto, 2002 - Sistema di catalogazione dati e indagine per la realizzazione dell'Atlante della Biodiversità nel territorio del Parco

La Rete Natura 2000 nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Marco Verdecchia, 2007 - Definizione dello status delle conoscenze in merito alle specie di interesse comunitario e conservazionistico presenti all'interno del territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

La divulgazione della biodiversità del Parco

Agnese Strocchi, 2008 e 2009 - Organizzazione e divulgazione del materiale scientifico raccolto nel corso degli anni dall'Ente Parco, implementando l'Archivio delle Ricerche e delle Pubblicazioni Scientifiche e il Centro di Documentazione. Partecipazione a studi e ricerche e attività di divulgazione.

La conservazione di specie e habitat legati agli ambienti umidi del Parco

Giuseppe Mazza 2008 e 2009 - Approfondimento delle conoscenze sulla biodiversità degli ambienti d'acqua dolce siti all'interno del territorio del Parco, individuandone anche strumenti necessari ad attuarne la salvaguardia.

L'Archivio fotografico Pietro Zangheri e l'evoluzione del paesaggio collinare della Provincia di Forlì-Cesena

Davide Alberti, 2010 e 2011 - Catalogazione, digitalizzazione e conservazione dell'archivio fotografico ed analisi dell'evoluzione storico-naturalistica del territorio del Parco tramite l'utilizzo di cartografia digitale e storica e realizzazione di confronti fotografici.

Valorizzazione, informatizzazione ed aggiornamento scientifico del Museo di Storia Naturale della Romagna

Elisa Gottardi, 2012 - Informatizzazione del patrimonio naturalistico contenuto nel Museo Zangheri, oggi custodito a Verona, e virtualizzazione tramite il Portale; aggiornamento scientifico ed utilizzo dei dati naturalistici nello studio dell'evoluzione della biodiversità romagnola.

Conoscenza e conservazione di uno o più gruppi appartenenti alla "fauna minore" (invertebrati, anfibi, chiroterti e micromammiferi) del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi"

sandro piazzini, 2012 - 2013 - Indagine su gruppi di specie appartenenti alla "fauna minore", sui quali le informazioni risultano attualmente scarse nel territorio del Parco Nazionale. Sono state indagate le valli del Tramazzo, Montone, Bidente di Corniolo e di Ridracoli, andando a completare il quadro sul versante romagnolo del Parco.

"Valorizzazione e documentazione audiovisiva sulle tradizioni culturali e la cultura materiale all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi"

Giorgio Minotti, 2012 - 2013 - Raccolta di testimonianze dirette di chi ha vissuto nel passato sul territorio del Parco, ed in particolar modo sul versante romagnolo dell'Area protetta, in un periodo precedentemente al suo spopolamento; archiviazione e documentazione su aspetti storici, culturali e paesaggistici, con il fine di diffonderne la conoscenza e il senso di appartenenza al proprio territorio.

2.6 Altre ricerche autorizzate dall'ente parco

Di seguito viene riportato l'elenco delle ricerche autorizzate dall'Ente ma realizzate da altri soggetti proponenti.

- *Taxonomy and distribution of Cicadetta montana species complex (Hemiptera Cicadoidea) in Italy*
Thomas Hertach, Università di Basilea - 2012
- *Programma di monitoraggio del Merlo acquaiolo (Cinclus cinclus) nei torreni del Parco Nazionale*
Mario Bonora, ASOER - 2012
- *Il popolamento di Ropalus ungaricus e di Leioderes kollari nel Parco delle Foreste Casentinesi, M. Falterona e Campigna (Coleoptera Cerambicydae)*
- Sama Gianfranco, SSNR - 2012
- *Campionamento di materiale biologico del Geotritone italiano ai fini di ricerche a carattere epidemiologico e conservazionistico, screening su popolazioni italiane per verifica di eventuale positività alla chitridiomicosi.*
- Antonio Romano, Università degli Studi di Genova - 2012
Indagini sulla coleottero fauna ipogea e sapro-xilbionte del Parco
- Ettore Contarini e Alfio Mingazzini, SSNR - 2012
Svolgimento di attività di monitoraggio all'interno del Parco ai sensi della Direttiva Quadro 2000/60/CE
- ARPA Forlì-Cesena - 2011
Indagine sulla fauna lepidotterologica della famiglia degli Psychidi (Lepidoptera: Psychidae)
- Edgardo Bertaccini, SSNR - 2011
Monitoraggio di anfibi e coleotteri (Rosalia alpina e Lucanus cervus) nell'ambito del Progetto Resilfor
Sandro Piazzini, DREAM Italia - 2011
- *Conservazione ex-situ del germoplasma di interesse conservazionistico appartenenti al genere Saxifraga*
Silvia Biondini, CFS UTB Pieve S. Stefano - 2011
- *Ricerca su Myosotis alpestris nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi*
Fernando Lucchese, Università Roma Tre 2010
- *Ricerca su Gatto selvatico e Martora nelle Riserve naturali Casentinesi*

CFS UTB Pratovecchio 2010

- *Programma di monitoraggio del Merlo acquaiolo (Cinclus cinclus) nei torrenti del Parco Nazionale*
Mario Bonora, ASOER - 2010
- *Ricerca sui lepidotteri all'interno delle Riserve Naturali Biogenetiche*
CFS - UTB, Museo Zoologico della Specola di Firenze, 2010
Aggiornamento alla Fauna dei Coleotteri Carabidi del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi
- Società Studi Naturalistici per la Romagna, 2009

3 LE TESI DI LAUREA SUL PARCO NAZIONALE

Il territorio del Parco Nazionale è stato anche oggetto di numerosi lavori e ricerche realizzate da studenti e laureandi, e quindi oggetto di numerose Tesi di Laurea. Di seguito ne viene riportato un elenco, anche se non esaustivo dei lavori.

3.1 Flora, vegetazione e paesaggio agro-forestale

Appartenenza fitosociologica del bosco di Abies alba di Campigna - Gabriella Senzani 1971-1972, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Aggruppamenti floristici e fitosociologici del bosco della Lama (Forli) - Simonetta Schirinzi 1971-1972, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Faggeti degradati nell'Alto Bidente - Serenella Corlari 1971-1972, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Ricerche fitosociologiche sui cedui di faggio al Passo della Calla (Campigna) - Daniela Bentivogli 1971-1972, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Determinazione della struttura dell'Abieti-Fagetum di Campigna (Appennino-Romagnolo) - Elves Monti 1972-1973, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Rilevamento ed interpretazioni di relitti di vegetazione forestale nell'Alta Valle del Bidente - Capacci Angela 1974-1975, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Carta forestale e indagini dendrometriche sull'Abetina di Campigna - Gabriele Locatelli 1990-1991, Facoltà di Agraria (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Forestali

La vegetazione dei versanti erosi nel Parco delle Foreste Casentinesi - Silvia Giacinti Baschetti 1997-1998, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Diversità ed ecologia delle comunità di briofite nelle foreste demaniali Casentinesi (Toscana) - Alfonso Riva 2000-2001, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniSi) – Corso di Laurea in Scienze Ambientali

Successioni secondarie e conservazione degli habitat: il caso di Pian di Rocchi (FC) in relazione agli interventi di recupero di prati-pascoli del progetto LIFE 99 NAT/IT/006237 - Jacopo Salvadori 2003-2004, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

3.2 Fauna e aspetti faunistici

Note sugli anfibii dell'Emilia-Romagna - Guglielmo Stagni 1983-1984, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

L'influenza di differenti ordinamenti colturali sulle comunità ornitiche presenti in una zona agricola della toscana (Valdichiana) - Guido Tellini 1987-1988, Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Agrarie

I coleotteri xilofagi e subcorticicoli del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Bernardo Cecchi 1993-1994, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Gli insetti impollinatori come indice per la valutazione della diversità ambientale nella Provincia di Forlì-Cesena - Francesco Romagnoli 1995-1996, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Biologiche

Il lupo (Canis lupus L. 1758) nell'Appennino della provincia di Firenze: presenza, distribuzione, ecologia e rapporto con le attività zootecniche - Duccio Berzi 1996-1997, Facoltà di Agraria (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Forestali

I curculionidi del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (coleoptera Curculionoidea) - Julia Rahn 1997-1998, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Densità e biomassa delle comunità macrozoobentoniche in alcuni affluenti del fiume Bidente nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Laura Nespoli 1997-1998, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Dieta del lupo nell'Appennino settentrionale in relazione alla disponibilità di ungulati selvatici - Ivo Bertelli 1997-1998, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniMi) – Corso di Laurea in Scienze Biologiche

Diffusione del Rampichino Alpestre (Certhia familiaris) e relazione con le caratteristiche stazionali e forestali delle abetine nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Ivana Fantoni 1999-2000, Facoltà di Agraria (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali

Tipizzazione genetica ed analisi dei processi di ibridazione e reintroduzione nelle popolazioni di cinghiale (Sus scrofa) dell'Italia centrale mediante lo studio di loci micro satelliti - Marco Ferrari 2001-2002, Facoltà di Agraria (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali

Gli uccelli delle abetine casentinesi: influenza combinata sulla struttura del bosco e del paesaggio sul popolamento ornitico - Cristian Guidi 2001-2002, Facoltà di Agraria (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali

La popolazione di Canis lupus nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna: primi risultati ed elaborazioni - Carlotta Cicotti 2003-2004, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea triennale in Scienze Naturali

La coleotterofauna delle zone umide del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Giuseppe Mazza 2004-2005, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Monitoraggio della popolazione del lupo nel Parco Nazionale delle foreste Casentinesi - Mia Canestrini 2005-2006, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea specialistica in Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale

Rifugi artificiali per chiroterteri nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna: gestione dei dati di monitoraggio e analisi del successo di colonizzazione - Giacomo Maltagliati 2005-2006, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Censimento sperimentale della popolazione di cervo (Cervus elaphus) delle Riserve Naturali Biogenetiche Casentinesi, Appennino settentrionale - Alice Campiello 2008-2009 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Naturali

Caratterizzazione genetica delle popolazioni italiane di Picchio nero - Davide Alberti 2008-2009 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) - Corso di Laurea Specialistica in Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale

3.3 Rete Natura 2000

Distribuzione e qualità degli habitat non forestali di interesse comunitario nei S.I.C. della Provincia di Forlì-Cesena - Marco Verdecchia 2004-2005 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Ambientali

3.4 Scienze geologiche

Franosità delle Arenarie nel Monte Falterona - Marco Bassani 1996-1997, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Geologiche

3.5 Altro

I sistemi dei parchi e delle aree protette in Emilia Romagna - Lara Astarita 1995-1996, facoltà di Lettere e Filosofia (UniBo) – Corso di Laurea in Lettere Moderne

La valutazione degli effetti dell'Istituzione del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna sull'economia locale - Massimo Torricini 1995-1996, Facoltà di Agraria (UniFi) – Corso di Laurea in Scienze Forestali

L'abbazia di Prataglia dalle origini al 1270 - Federica Belli 1996-1997, Facoltà di Lettere e Filosofia (UniFi) – Corso di Laurea in Lettere

La politica per le aree protette in Italia: il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Alessandra Canali 1997-1998, Facoltà di Scienze politiche (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Politiche

Saggio di traduzione in tedesco e compilazione di un glossario nel settore dei parchi naturali - Sabrina Magi 1998-1999, Scuola Superiore in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (UniBo) – Corso di Laurea in Traduzione

Indagini statistica sulle affluenze turistiche e valorizzazione delle risorse del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Marco Zanandrea 1998-1999, Facoltà di Economia (UniBo) – Corso di laurea in economia e commercio

I parchi e le aree protette: aspetti economico-aziendali - Isabella Letizia Catalano Gonzaga 1998-1999, Facoltà di Economia (UniBo) – Corso di laurea in economia e commercio

La Comunicazione Ambientale. Ricerca empirica sui progetti di educazione all'ambiente realizzati a Forlì - Elisa Fantini 1999-2000, Facoltà di Scienze Politiche (UniBo) – Corso di Laurea in Scienze Politiche

Storia sociale ed economica di un parco: il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Priscilla Migani 1999-2000, Facoltà di Economia (UniBo) – Corso di laurea in economia del Turismo

Lunedì 24 novembre 2014

A cura del Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura

Responsabile *dr. Nevio Agostini*